



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MOLTENO

Piazza don Biffi, 1 – 23847 Molteno (LC)

Tel. 031 850358 – fax. 031 870105 - C.F. 92058790137

e-mail uffici: lcic822006@istruzione.it - lcic822006@pec.istruzione.it

sito web: www.icsmolteno.gov.it

CRITERI, TEMPI e MODALITÀ
della
VALUTAZIONE

anno scolastico 2022/2023

INTRODUZIONE

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze
- la scansione valutativa è quadrimestrale

Sulla scorta delle indicazioni richiamate nel DL n.62/2017 art. 1 comma 1, secondo cui "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il risultato scolastico degli alunni", il presente documento intende esplicitare le modalità condivise e collegiali di espressione della valutazione stessa, nonché i tempi e i documenti attraverso cui essa viene registrata e comunicata.

Le tabelle seguenti, distinte per Primaria e Secondaria per una maggiore leggibilità, riportano in sintesi questi elementi.

Scuola Primaria

OGGETTO della VALUTAZIONE	MODALITÀ di ESPRESSIONE	DOCUMENTI di REGISTRAZIONE e COMUNICAZIONE	TEMPI di COMUNICAZIONE alla FAMIGLIA
COMPORTEMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	annotazioni sul diario/ Registro di classe /elettronico tabella analitica di valutazione del comportamento (allegato 2a)	<i>in itinere</i> a novembre/aprile (colloqui individuali) al termine del I e II quadrimestre
	GIUDIZIO DESCRITTIVO INTERMEDIO e FINALE	rubrica analitica di valutazione del comportamento (all. 3) Documento di valutazione (pagina finale)	
APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	EVIDENZE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO	griglie di raccolta di osservazioni e verifiche (per classe e/o per alunno/a) <i>feedback</i> su quaderno e/o diario Registro elettronico e strumenti di raccolta dati scelti dall'insegnante	<i>in itinere</i>
	LIVELLO SINTETICO PER OBIETTIVO DISCIPLINARE	Registro elettronico (tabella dello Scrutinio) Documento di Valutazione (pagine intermedie)	al termine del I e II quadrimestre
	GIUDIZIO FINALE	rubrica analitica di valutazione degli apprendimenti disciplinari (all. 6a, 6b)	al termine del II quadrimestre

		Documento di Valutazione (pagina finale)	
COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA	documento ministeriale di Certificazione delle competenze	al termine della Scuola Primaria

Scuola Secondaria

OGGETTO della VALUTAZIONE	MODALITÀ di ESPRESSIONE	DOCUMENTI di REGISTRAZIONE e COMUNICAZIONE	TEMPI di COMUNICAZIONE alla FAMIGLIA
COMPORTEMENTO	GIUDIZIO SINTETICO	annotazioni su diario/ Registro di classe /elettronico	<i>in itinere</i> a novembre/aprile (colloqui individuali)
		tabella analitica di valutazione del comportamento (allegato 2b)	
	GIUDIZIO DESCRITTIVO INTERMEDIO	rubrica analitica di valutazione del comportamento (all. 3) Documento di valutazione (pagina finale)	al termine del I e II quadrimestre
APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	VOTO NUMERICO IN DECIMI	diario/Registro elettronico	<i>in itinere</i> a novembre/aprile al termine del I e II quadrimestre
	GIUDIZIO FINALE	rubrica analitica di valutazione degli apprendimenti disciplinari (all. 6c e 6d)	
			Documento di Valutazione (pagina finale)

<i>COMPETENZE</i>	LIVELLI DI COMPETENZA	documento ministeriale di Certificazione delle competenze	al termine della Scuola Secondaria
-------------------	--------------------------	--------------------------------------------------------------------	------------------------------------------

In questo documento sono inoltre esplicitati:

- i **criteri di ammissione** alla classe successiva per i due ordini di scuola - Primaria e Secondaria - nonché quelli per la determinazione del voto di ammissione all'**Esame di Stato** e quello finale.

Non sono invece inclusi i criteri, i tempi e le modalità per la valutazione della Didattica a Distanza già presenti nel documento dedicato, al quale si rimanda.

1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- *Allegato 2 al Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007* (Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria)
- *Legge n. 169 del 30 ottobre 2008* (conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge n. 137 del 1° settembre 2008 contenente disposizioni urgenti in materia di istruzione e università)
- *D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009* e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia)
- *Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012* (Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- *Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017* (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato)
- *Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017* (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- *Ordinanza Ministeriale 3 marzo 2021, n.52, in regime derogatorio, ai sensi dell'art.1, comma 504 della legge 30 dicembre 2020, n.178* (recante Esami di Stato nel primo ciclo d'istruzione per l'a.s. 2020/2021)
- *Decreto Ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017* (Finalità della certificazione delle competenze)
- *Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017* (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- *Decreto Ministeriale n. 254 del 22 febbraio 2018* (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari)
- *Legge n. 92 del 20 agosto 2019* (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica), comprensiva dell'*allegato A* (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)
- *Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020* (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria)
- *Linee guida del 4 dicembre 2020* (La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria)
- *Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020* (Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative)

2) VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa collegialmente dai/dalle docenti contitolari della classe (per la Scuola Primaria), ovvero del Consiglio di Classe (per la Scuola Secondaria) e si riferisce allo sviluppo delle **Competenze chiave di Cittadinanza**, integrate da quanto previsto nel Patto educativo di corresponsabilità e nei Regolamenti approvati dall'ICS.

Essa concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva. Viene espressa tramite un giudizio sintetico formulato sulla base degli indicatori e dei criteri individuati dal Collegio dei Docenti, aventi come sfondo il profilo di cittadinanza in uscita (da possedere al termine dell'istruzione obbligatoria) delineato dal quadro delle Competenze chiave.

La formulazione del giudizio di comportamento ha come riferimento uno dei tre ambiti in cui sono raggruppate le Competenze chiave, ossia quello relativo alla relazione con gli altri (allegati 2a, 2b). La sintesi delle valutazioni parziali, ricavate dalle rubriche di descrittori di Competenza, fornisce gli elementi utili per la formulazione del giudizio del comportamento.

L'elenco degli indicatori e dei descrittori, presente in tali rubriche e riferibile al profilo delle alunne e degli alunni in uscita dalla scuola dell'obbligo, è diversificato per **classi di età**.

Sono state individuate le seguenti scansioni:

- classi della Scuola Primaria (descrittori 1, 3, 4, 6, 8)
- classi 1 e 2 della Scuola Secondaria (descrittori 1, 4, 6, 8)
- classe 3 della Scuola Secondaria (descrittori 1, 4, 6, 8 per tutti; 3, 7, 8 per le eccellenze)

Per un'analisi sistematica e funzionale delle diverse dimensioni che concorrono a definire il profilo di comportamento in uscita (e, all'interno di esso, quello iniziale e quelli intermedi) il riferimento è la **rubrica analitica** (allegato 1) in **5 livelli scalari di padronanza** (A, B, C, D, E).

Il giudizio sintetico di comportamento, al quale si perviene attraverso i diversi elementi analitici graduati, possiede una propria progressione all'interno di due estremi, positivo (padronanza piena) e negativo:

- A - è il livello più alto di padronanza/competenza, rappresenta l'eccellenza
- B - indica un livello avanzato
- C - indica un livello intermedio
- D - indica un livello di base, iniziale

E - è il livello più basso, negativo non è corretta questa dizione: problematico, critico

I primi tre giudizi, pur differenziati, indicano una valutazione sostanzialmente positiva, mentre gli ultimi due denotano un mancato o comunque scarso livello di padronanza. In particolare l'ultimo livello, quello negativo, contiene in sé l'attribuzione di provvedimenti disciplinari, richiami e sanzioni riferibili ad un comportamento estremamente scorretto, in modo reiterato.

Ogni indicatore è declinato in descrittore, a sua volta articolato nei cinque livelli di competenza, espressi con frasi descrittive (allegato 3). La loro sintesi definisce il **giudizio sintetico** del comportamento descritto secondo le seguenti espressioni che rimandano alla scala graduata delineata sopra

A - corretto e responsabile

B - corretto

C - non sempre/abbastanza corretto

D - poco corretto

E - scorretto e irresponsabile

È necessario sottolineare che la formulazione del giudizio sintetico del comportamento si ottiene dalla media ponderata dei livelli raggiunti per ciascun indicatore, ossia attraverso l'attribuzione a ognuno di un peso - anche diverso - in relazione al percorso del/della singolo/a alunno/a e al contesto del gruppo classe e d'età, in un'ottica formativa.

L'insieme delle frasi descrittive a cui si perviene concorre, insieme a quelle relative al comportamento, alla formulazione del **giudizio descrittivo intermedio** del Documento di Valutazione.

Quest'ultimo è completato, come si vedrà nella sezione successiva, dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni nel secondo quadrimestre (**giudizio descrittivo finale**).

È compito dell'insegnante prevalente della Scuola Primaria e del/della docente coordinatore/coordinatrice di classe curare la registrazione della proposta di giudizio analitico e sintetico di comportamento (nonché quella relativa agli altri aspetti della valutazione intermedia e finale) da sottoporre al *team* docente/Consiglio di classe nella fase di scrutinio, durante il quale si perviene alla sua formulazione definitiva.

3) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Di seguito si riprendono innanzitutto i riferimenti normativi e le indicazioni operative comuni ai due ordini di scuola (Primaria e Secondaria) che regolano le modalità, altrettanto comuni, di espressione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito dalle alunne e dagli alunni.

La valutazione collegiale di tale livello è disciplinata dall'art. 2 comma 3 del DL n. 62/2017: "la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto".

In questo documento (allegato 5) vengono quindi esplicitati i **criteri** da prendere in considerazione per procedere a riguardo:

- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari
- la padronanza delle conoscenze e delle abilità
- l'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi
- l'impegno

Come indica il DL, la descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dalle alunne e dagli alunni diventa parte integrante del **giudizio descrittivo finale** espresso nel Documento di Valutazione, insieme a quella relativa al comportamento e alle competenze trasversali (per i tempi e le modalità di quest'ultimo, vedi capitolo precedente).

Indicatori e criteri descrittivi per la sua espressione sono diversificati per classi di età:

- classi 1 e 2 della Scuola Primaria (descrittori 14, 15b e 17)
- tutte le altre classi delle Scuole Primaria e Secondaria (descrittori 14, 15a, 16 e 17)

Così come per il comportamento e l'espressione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, anche la **valutazione periodica (intermedia) e finale degli apprendimenti disciplinari** è effettuata collegialmente dai/dalle docenti contitolari della classe (ovvero dal Consiglio di classe per la Scuola Secondaria) in sede di scrutinio, sulla base delle prove di verifica, dei compiti svolti e delle osservazioni sistematiche condotte durante le attività didattiche. Essa ha lo scopo di certificare e documentare il livello raggiunto e, più in generale, misurare e valutare il percorso seguito dall'alunno/a.

Dai principi espressi nella normativa, discendono alcune considerazioni ed indicazioni operative.

a) **valutazione formativa e sommativa**

La valutazione, azione centrale della programmazione educativo/didattica e dei processi formativi dell'alunno/a, permette di evidenziarne il percorso, registrandone l'evoluzione dai livelli di partenza ai risultati conclusivi.

Nel Decreto Legge n. 62/2017 si legge infatti che "la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

Aggiunge inoltre che "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Queste indicazioni si traducono innanzitutto in una valutazione commisurata al tipo di percorso formativo intrapreso, individuato e condiviso per ciascuno/a alunno/a, in una logica di miglioramento e di personalizzazione della didattica, realizzabile anche mediante l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.

In altre parole si tratta di agire nella prospettiva di una **valutazione formativa**, dove il parametro di riferimento è l'alunna/o rispetto a se stessa/o e al proprio progresso. Più precisamente:

- viene usata come strumento riflessivo, aiutando studenti e docenti ad orientarsi e ri-orientarsi
- si basa su un *feedback* costruttivo
- riconosce e dà valore ad ogni minimo progresso alle allieve e agli allievi
- li incoraggia e sostiene il senso di fiducia nei propri mezzi e nelle proprie possibilità.

Essa si distingue dalla **valutazione sommativa** in cui il parametro di riferimento è prefissato attraverso test, con prove uguali per tutte/i, che certificano il raggiungimento di obiettivi prefissati.

b) **valutazione in itinere**

Elemento di valutazione principale è **l'osservazione costante e sistematica** relativa alle attività proposte nella quotidianità. La raccolta di tali evidenze, cioè degli elementi che concorrono alle valutazioni periodiche e finali, avviene attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti, scelti di volta in volta in relazione all'obiettivo e/o alla proposta didattica, quali: griglie di osservazione, tabelle di sintesi, quaderni delle alunne e degli alunni, ecc.

Le modalità pratiche, di raccolta, di registrazione e di comunicazione, restano affidate alle/agli insegnanti, perché rappresentano una parte del processo

quotidiano di apprendimento/ insegnamento. Sono "appunti di viaggio" per insegnanti, alunne/i e genitori che, dando conto nell'immediato del progresso negli apprendimenti e del livello di padronanza dei contenuti verificati, consentono alle/ai docenti di (ri)modulare la propria attività e di progettare momenti di individualizzazione e personalizzazione.

In altre parole, queste azioni permettono quindi di attuare, dal versante docente, un processo di autovalutazione della propria azione di insegnamento. Più precisamente, l'insegnante, in prospettiva formativa, deve modulare la propria azione didattica in funzione dei punti di partenza, dei percorsi e dei processi attivati. In caso di carenze o lacune - e al fine di evitare che le stesse pregiudichino l'evoluzione del percorso di ciascuno/a - questo si può tradurre nella predisposizione di interventi di recupero e/o di personalizzazione di ordine didattico, metodologico, ecc., con una eventuale comunicazione preventiva ed *in itinere* alla famiglia, nonché al Consiglio di classe ovvero al team docente.

c) **tipologia di prove**

Le prove, servendo a monitorare periodicamente l'andamento della programmazione didattica insieme al progresso nell'apprendimento del/della singolo/a studente o del gruppo classe, accertano il livello raggiunto per i diversi obiettivi disciplinari e interdisciplinari.

Proposte *in itinere* (formative), oppure al termine di un percorso (sommative), possono essere di **diversa tipologia**:

- **scritte**

- prove oggettive (vero/falso, di corrispondenza, prove di completamento e a scelta multipla, ecc.)
- prove soggettive (semi-strutturate e non strutturate)

- **orali**

colloqui, interrogazioni, dibattiti, ecc.

- **pratiche**

grafiche, pittoriche, musicali, motorie, ecc.

Per i prodotti e i percorsi di apprendimento realizzati in gruppo, oppure che riguardano **compiti autentici** (ossia quelle esperienze di apprendimento che usano la realtà delle studentesse e degli studenti per svolgere attività che favoriscono la competenza chiave di "imparare ad imparare") si rimanda innanzitutto alle rubriche di valutazione delle abilità trasversali. Occorre comunque sottolineare che la valutazione dei compiti autentici si traduce concretamente nella valutazione della prestazione attraverso cui il compito stesso assume forma e sostanza, considerando sia il processo che il prodotto. Per questa ragione non può essere immediata, viceversa è analitica e presenta

ampi margini di soggettività. Va inoltre condotta sia durante che al termine della prestazione, rilevando aspetti diversi a seconda di quanto dichiarato nell'articolazione del compito in fase di progettazione. Gli strumenti principali sono individuati, come anticipato, nelle "rubriche di valutazione", ossia in liste che dettagliano la qualità della prestazione a partire da quei criteri e relativi descrittori esplicitati tra le competenze trasversali di cittadinanza (allegato 4). Per ciascun compito autentico, si tratta cioè di elaborare delle scale analitiche in cui sono esplicitati i criteri di valutazione e per ciascuno di questi dei livelli standard (i medesimi A, B, C, D, ossia rispettivamente: avanzato, intermedio, di base, iniziale) con i relativi descrittori. I criteri vanno identificati in quegli attributi che caratterizzano il prodotto o un'attività.

In questa sede vale la pena di evidenziare che l'Istituto, negli ultimi anni, sta progressivamente adottando modalità di **prove comuni**, ossia strumenti di verifica concordati a livello collegiale tra docenti di disciplina e/o di classe.

* * *

A questo punto, e a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, i percorsi tra la Scuola Primaria e Secondaria si differenziano nettamente.

d) **Scuola Primaria**

Come appunto previsto dall'Ordinanza Ministeriale appena sopra citata, la valutazione periodica (ovvero intermedia) e finale degli apprendimenti deve venire espressa attraverso un giudizio descrittivo.

Si supera l'ottica misurativa del voto numerico, legata alle singole prestazioni, in favore di una riflessione sul percorso di apprendimento e sui processi messi in atto, in una logica di miglioramento e di successo formativo per ciascun/a alunno/a.

La recente normativa, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, attribuisce ad ogni istituzione scolastica il compito di individuare, attingendo ai curricoli di Istituto e alle Indicazioni Nazionali, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione.

Nel nostro Istituto gli obiettivi disciplinari vengono scelti ogni anno (allegato 8), di comune accordo, dalle docenti e dai docenti delle classi parallele, secondo il criterio della significatività.

- *valutazione intermedia e finale*

Come prescritto, nel **Documento di Valutazione** quadrimestrale le/i docenti valutano, per ciascun/a alunno/a, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento disciplinari appositamente selezionati come oggetto

di valutazione periodica e finale.

A questo scopo, come precisato nelle Linee guida ministeriali, in coerenza con la Certificazione delle competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- l'autonomia
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse (personali o fornite dall'insegnante)
- la continuità

Alle quattro dimensioni prescritte, il Collegio dei Docenti ha deliberato di aggiungere quella della correttezza per l'anno scolastico 2020/21, in una fase di transizione dalla vecchia alla nuova modalità di valutazione.

I livelli di apprendimento sono quindi descritti tenendo conto della combinazione delle cinque dimensioni sopra definite:

Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dall'insegnante sia reperite altrove, in modo corretto e personale, autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo generalmente corretto, autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dall'insegnante o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dall'insegnante, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità seppur con qualche incertezza.

In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note in modo parziale e incerto e unicamente con il supporto dell'insegnante e di risorse fornite appositamente.

Nel Documento di Valutazione vengono riportati, in una tabella per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione. Ciascun obiettivo (o gruppo di obiettivi) è preceduto dall'indicazione del relativo nucleo

tematico, che sintetizza l'ambito cui fanno riferimento i corrispondenti contenuti e processi valutati.

Per ciascun obiettivo, come da modello ministeriale A1 presente nelle Linee guida, viene indicato il livello (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione), corrispondente alla descrizione ministeriale integrata dalle modifiche rese necessarie dall'introduzione di una ulteriore dimensione, quella della correttezza.

- raccolta delle evidenze e Registro elettronico

L'osservazione costante e sistematica relativa alle attività proposte nella quotidianità e la raccolta delle evidenze della valutazione *in itinere* - che permette di formulare la valutazione intermedia e finale - avviene, come si è già scritto nel capitolo dedicato, tramite l'utilizzo di molteplici strumenti. La scelta in termini qualitativi e quantitativi delle prove e delle osservazioni per ogni obiettivo da valutare è a discrezione dell'insegnante, in relazione agli obiettivi medesimi e ai percorsi attuati.

Per sperimentare insieme, condividere le scelte, ottimizzare i tempi e valorizzare le competenze delle/dei docenti, verranno progettate prove di verifica comuni a livello di Istituto, per gruppi di classi parallele (italiano, matematica, inglese), dalle quali scaturiranno almeno due valutazioni da inserire nella griglia da caricare sul Registro elettronico, quest'ultimo non visibile alle famiglie.

Alla fine di ciascun quadrimestre sarà cura dell'insegnante fare la sintesi delle valutazioni derivanti dalle osservazioni sistematiche e dalle prove effettuate, per giungere all'attribuzione dei livelli (avanzato, intermedio, base, prima acquisizione) da proporre in sede di scrutinio.

Come deliberato nel Collegio Docenti del 27 giugno 2021 per la registrazione delle valutazioni in itinere e finali verrà utilizzato il registro elettronico con opportuni adeguamenti relativi all'uso un codice condiviso per la dimensione aggiunta della correttezza: 0 obiettivo non raggiunto, 1 obiettivo parzialmente raggiunto, 2 obiettivo raggiunto, 3 obiettivo pienamente raggiunto.

- *restituzione degli esiti alle alunne e agli alunni (feedback)*

È utile innanzitutto esplicitare agli alunni e alle alunne, anche in forma orale, gli obiettivi e i criteri di valutazione della prova affrontata/da affrontare.

Ai lavori/compiti/esercizi da loro svolti non verranno attribuiti voti numerici, ma forniti dei *feedback*, cioè delle risposte riferite alle prestazioni e/o al comportamento del singolo studente. Tali risposte sono rappresentate da giudizi descrittivi (scritti e/o orali) che fanno riferimento al compito e focalizzati su alcuni aspetti della prestazione (ad esempio: punti forti, punti critici e suggerimenti per migliorare). Essi servono ad orientare l'autovalutazione (autonarrazione), ma non devono in alcun modo esprimere giudizi sulla bambina o sul bambino.

Per le prove *in itinere* e di fine percorso l'insegnante potrà allegare una tabella prestampata (vedi modello allegato 7) che riporta l'obiettivo e/o gli obiettivi, le dimensioni e il giudizio descrittivo. Esso mira a restituire, in sintesi, il processo di apprendimento osservato, gli eventuali progressi registrati e i suggerimenti per il miglioramento. Vista la sperimentazione in atto la tabella potrà variare sulla base delle scelte operate dal docente, dal team o dal gruppo di programmazione delle classi parallele.

e) **Scuola Secondaria**

Qui il riferimento è l'art. 2 comma 1 del DL n. 62/2017: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

- *valutazione intermedia e finale*

Per la formulazione della **valutazione disciplinare** intermedia (I quadrimestre) e finale (II quadrimestre), fatta salva la raccolta delle evidenze descritta nei paragrafi iniziali di questa sezione, si fa riferimento ai medesimi quattro criteri indicati per la valutazione collegiale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, ossia la padronanza delle conoscenze e delle abilità, l'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici e l'impegno.

Tali criteri sono declinati in sei **descrittori scalari**, corrispondenti ai sei **livelli**, secondo gradienti di tipo numerico decimale (da 5 a 10), come prevede la norma.

I diversi elementi graduati possiedono una propria progressione all'interno di due estremi, positivo (padronanza piena) e negativo:

- 10 - è il livello più alto di padronanza, rappresenta l'eccellenza
- 9 - indica un livello avanzato
- 8 - indica un livello intermedio
- 7 - indica un livello di base
- 6 - rappresenta un livello minimo
- 5 - è il livello più basso, di padronanza parziale o incerta, se non di difficoltà.

I primi livelli, pur differenziati, indicano una valutazione sostanzialmente positiva, mentre gli ultimi tre denotano una padronanza che da accettabile diventa, scalando, lacunosa, superficiale, incerta, fino ad a essere mediocre e non adeguata.

- restituzione degli esiti e Registro elettronico

In coerenza, anche per gli stessi risultati delle prove svolte *in itinere* durante il percorso di apprendimento si utilizza la medesima modalità di espressione, ossia il voto numerico.

Tali esiti vengono trascritti sul Registro elettronico, aperto alle famiglie.

Altre forme di restituzione, le cui modalità e strumenti sono concordati a livello collegiale, sono: la consegna della prova sulla quale il genitore dovrà apporre la firma di presa visione o la sua esibizione durante i colloqui individuali.

f) Continua ad avere una regolamentazione unitaria la **valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa**, disciplinata dal medesimo Decreto Legislativo n.62/2017. Più precisamente: "La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica [...] è espressa senza attribuzione di voto numerico" (art. 2 comma 4 del DPR 122/2009), mentre "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti" (art. 2 comma 7 del DL n. 62/2017).

g) Sono inoltre oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'educazione civica (art. 2 comma 4 del DL n. 62/2017).

h) La valutazione delle **alunne** e degli **alunni DA** con disabilità certificata (L.104/92) sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione di quanti presentano disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali, terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Più precisamente, nel PEI sono indicati i tempi e la modalità di verifica degli apprendimenti nonché le osservazioni e gli adattamenti sul percorso d'apprendimento, disponibili agli Atti e nel fascicolo personale dell'alunno/a nel Registro elettronico.

Per gli **alunni e le alunne D.S.A.** (L.170/2010) e comunque per tutti coloro con bisogni educativi speciali (**BES**), gli eventuali adeguamenti per la verifica degli apprendimenti sono quelli indicati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Il Documento di valutazione di tutti/e questi/e alunni/e verrà stilato, ove possibile, seguendo criteri e indicatori stabiliti a livello d'Istituto. In caso contrario, verrà personalizzata nel rispetto della gravità della situazione e del percorso effettuato.

La Certificazione delle Competenze a fine ciclo seguirà i criteri e gli indicatori previsti nel modello ministeriale adottato dall'Istituto.

4) VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Come recitano *Le linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione* del 2017, "la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, [...] descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale [...]. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli/delle allievi/e di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati."

Poco più avanti si aggiunge che "la formulazione di una certificazione di competenze [...] presuppone una progettazione curricolare e una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tali da mettere l'allievo/a in situazione e in azione per acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, ma anche per riflettere metacognitivamente e sviluppare metodi per acquisire informazioni, trasformare la realtà, generalizzare quanto appreso. E' inoltre indispensabile che gli allievi possano collaborare e interagire tra di loro per sviluppare atteggiamenti partecipativi, collaborativi ed empatici. L'osservazione degli/delle alunni/e in contesti d'apprendimento così concepiti, permetterà anche una valutazione del profitto più ricca e articolata".

I **livelli** previsti per la valutazione delle competenze sono i seguenti:

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

a) Nella prospettiva delle indicazioni appena sopra richiamate, per verificare il possesso delle competenze, occorrerà allora fare ricorso ad osservazioni che permettano di rilevare il processo di apprendimento e non solo i suoi esiti, ossia il profitto.

Gli indicatori di competenza e i rispettivi livelli descrittivi sono già stati in parte illustrati nel secondo capitolo del presente documento (e nei relativi allegati). Essi riguardano l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza.

Qui di seguito si riportano in sintesi quegli elementi utili da considerare per pervenire alla formulazione del **livello di competenza**, rimandando agli allegati 3, 4 e 5 per una loro più completa definizione.

A livello avanzato	B livello intermedio	C livello base	D livello iniziale
compiti problematici complessi	compiti problematici	compiti semplici	compiti semplici
situazioni nuove	situazioni nuove	situazioni nuove	situazioni note
padronanza nell'uso di conoscenze e abilità	utilizzo di conoscenze e abilità acquisite	possesso di conoscenze e abilità di base	conoscenze e abilità di base in corso di acquisizione e/o consolidamento
assunzione di decisioni consapevoli e responsabili; proposta e sostegno delle proprie opinioni	scelte autonome	applicazione di procedure e regole basilari	guida/aiuto

b) Le competenze acquisite dall'alunno/a rispettivamente nel corso del quinquennio della Scuola Primaria e del triennio della Scuola di Secondaria di primo grado vengono certificate da un attestato rilasciato al termine di ciascun percorso. Esso descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze per la cittadinanza progressivamente acquisite dall'alunno/a, anche con la finalità di sostenere e orientare lo/a stesso/a verso la scuola del secondo ciclo, nel caso del termine del triennio.

c) La valutazione dei livelli di competenza sarà proposta per la **Scuola Primaria** dal team docente e per la **Scuola Secondaria** dai seguenti gruppi di lavoro disciplinari in sede di scrutinio finale, dove verrà discussa e ratificata dal Consiglio di Classe:

- comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione, su proposta a cura dei/delle docenti di italiano, storia, geografia e materie di studio
- comunicazione nelle lingue straniere, su proposta a cura di docenti di inglese e spagnolo; per la lingua inglese occorre far riferimento a quanto espresso nel Curricolo verticale di Istituto (denominato "Comunicazione nella lingua inglese") alla voce esplicitamente dedicata alle competenze
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, su proposta a cura dei docenti di matematica, scienze e tecnologia
- competenze digitali, su proposta a cura dell'insegnante incaricato, facendo riferimento al Curricolo verticale di Istituto, eventualmente coadiuvata/o dal/la docente di tecnologia
- imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, su proposta a cura del Coordinatore/coordinatrice di Classe, sulla base dei criteri utilizzati per la stesura del Documento di Valutazione (vedi allegati 3 e 6d), tenendo conto dei livelli di competenza (vedi precedente punto a)
- consapevolezza ed espressione culturale, prendendo in considerazione le proposte formulate dalle/dagli insegnanti di religione ed alternativa; da parte di quelle/i di storia, geografia e tecnologia; di scienze motorie e sportive, arte e immagine, musica

d) Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello/a studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato (Circolare Ministeriale n. 742/2017 art. 3, comma 2).

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dispensate/i dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per le/gli alunne con DSA, esonerate/i dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

5) CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

L'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In altre parole questo significa che, in sede di scrutinio finale, le/gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6 decimi in una o più discipline, valore che viene riportato in modo palese sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un/a suo/a delegato/a, ma solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, il team docente può decidere di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità. Più precisamente i suddetti criteri/parametri da prendere in considerazione sono i seguenti:

- presenza di numerosi giorni di assenza rapportabili ad esiti di apprendimento gravemente insufficienti in quasi tutte le discipline
- numero delle insufficienze
- competenza deficitaria della lingua italiana (qualora l'alunno/a si trovi nel momento di passaggio da un ordine di scuola al successivo)
- percorso scolastico
- non italofoni/e iscritti/e e frequentanti oltre la metà del secondo quadrimestre

Scuola Secondaria

Sono requisiti necessari per l'ammissione alla classe successiva la validità dell'anno scolastico (come indicato nell'art.11 D.Lgs 62/2017) e il non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi.

a) L'ammissione alle **classi seconda e terza** della Scuola Secondaria di I grado è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, ottiene una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, che viene riportata sul documento di valutazione.

In ottemperanza alle innovazioni della normativa in questo ambito (Decreto legislativo n. 62/2017), il Collegio dei Docenti ha deliberato che, per quanto riguarda l'anno scolastico in corso, gli/le alunni/e che conseguono fino a tre insufficienze vengono ammessi alla classe successiva. Viene determinata, invece, la non ammissione alla classe successiva in presenza di più di tre insufficienze, nonostante gli interventi individualizzati attuati durante l'anno scolastico e documentati in sede di scrutinio finale.

b) Dall'anno scolastico 2018/19 è stato introdotto il **criterio di miglioramento**, di seguito spiegato.

In sede di scrutinio del I quadrimestre, il Consiglio di Classe è chiamato a redigere una nota per gli/le alunni/e che hanno conseguito tre o più insufficienze nelle discipline di insegnamento, in cui si indichi la disciplina/le discipline che deve/devono essere migliorate e le strategie che il Consiglio di Classe ritiene più opportune per conseguire l'obiettivo di recupero (presenze con organico di potenziamento, compiti aggiuntivi, attività in gruppo e *peer to peer*, recupero pomeridiano, selezione di contenuti da conoscere, etc.), tenendo conto del percorso di apprendimento e del livello di maturazione personale dell'alunno/a, e dei margini di recupero possibili.

In seguito allo scrutinio, tali strategie saranno comunicate per iscritto e adeguatamente illustrate alla famiglia in sede di colloquio orale ad opera del/della Docente della disciplina/delle discipline da migliorare, in presenza del/la Docente Coordinatore di Classe.

Il miglioramento dell'alunno/a e, nello stesso tempo, delle strategie di insegnamento dei/delle docenti diviene dunque l'obiettivo a cui tendere in un'ottica formativa-orientativa e il criterio di valutazione per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva dell'alunno/a.

In sede di scrutinio finale l'alunno/a è ammessa/o alla classe successiva, anche se ottiene una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, ma ha conseguito risultati migliori nella disciplina o nelle discipline che il Consiglio di Classe ha indicato nella nota in sede di scrutinio del primo quadrimestre (criterio di miglioramento).

Si determina la **non ammissione** se invece l'alunno/a, nonostante le attività personalizzate svolte e segnalate nella nota redatta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio del primo quadrimestre, non ha raggiunto un livello di apprendimento sufficiente nelle discipline/nella disciplina indicate/a (miglioramento disciplinare non raggiunto).

La non ammissione viene approvata a maggioranza con delibera motivata.

Se risulta essere determinante il voto di religione o delle attività alternative, esso diviene giudizio motivato scritto a verbale.

6) ESAME DI STATO

nota: le seguenti indicazioni sono relative alla normativa a.s.2020/2021. Saranno apportate eventuali modifiche non appena ci saranno nuove indicazioni ministeriali in merito all'Esame di Stato 2021/2022.

finalità

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

L'esame ha come riferimento "il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di padronanza delle competenze di educazione civica. Nel corso della prova orale è comunque accertato, secondo gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali, come declinati dal curriculum di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe, il livello di padronanza:

- della lingua italiana
- delle competenze logico matematiche
- delle competenze nelle lingue straniere".

a) criteri di valutazione

I criteri che il Collegio ha deliberato per la valutazione complessiva dell'alunna/o sia del percorso in presenza sia in Didattica Digitale Integrata (DDI) fanno riferimento sostanzialmente:

alla situazione di partenza

- ai personali ritmi di apprendimento
- all'impegno dimostrato
- ai progressi registrati
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali
- alla scelta di orientamento

b) requisiti (vincolanti) per l'ammissione

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore comunicato alla famiglia
- non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame

La partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI **non è più vincolante.**

c) **ammissione**

Le/I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta **a maggioranza**, possono non ammettere l'alunna o l'alunno all'esame di Stato con adeguata motivazione.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, **con adeguata motivazione**, la non ammissione all'esame di Stato, fermo restando i criteri di valutazione deliberati dal Collegio. Per deliberare la non ammissione, il Consiglio di Classe deve a suo tempo aver deliberato e attuato "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli" e averne registrato l'inefficacia.

Tutti questi elementi vengono presi in considerazione per l'ammissione ed in particolare, per quanto riguarda il livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, può essere considerato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, a partire da oltre tre insufficienze.

d) **voto di ammissione**

La Nota Ministeriale n. 1865/2017 precisa che "In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

In ottemperanza a tale normativa, il Collegio dei Docenti, per l'anno scolastico 2017-2018, definisce che per stabilire il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo il Coordinatore di Classe propone un voto derivante dalla media dei voti delle varie discipline, tenendo conto dell'andamento scolastico di tutto l'anno, dell'impegno dimostrato e di eventuali miglioramenti per arrotondare all'unità superiore successiva.

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, dopo un'attenta analisi delle motivazioni a supporto della proposta, decide se accettarla o meno.

Dall'anno successivo (2018-2019) il voto di ammissione tiene maggiormente in considerazione il percorso triennale dell'alunno/a: per ciascun anno scolastico, in sede di scrutinio finale, si definirà la media aritmetica delle valutazioni disciplinari del I e II quadrimestre e, con la media tra di esse, si

formularà la proposta di voto di ammissione, tenendo sempre conto dell'impegno e di eventuali miglioramenti per l'arrotondamento all'unità successiva.

In sintesi:

- il voto di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi (con un voto intero, senza decimali), considerando il percorso scolastico complessivo compiuto dall'allieva o dall'allievo
- si opera la media tra il voto complessivo del triennio
- il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza decimali

In caso di non ammissione all'Esame viene espresso un giudizio, senza attribuzione di voto.

La decisione relativa all'ammissione appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi, sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso/a", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso/a".

e) criteri per l'attribuzione del voto di ammissione

Il voto di ammissione viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- situazione di partenza e personalizzazione del percorso formativo
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione)
- la media dei voti del triennio (per i ripetenti fanno media gli esiti positivi di superamento dell'anno scolastico)
- l'apprendimento e le competenze maturate

f) determinazione del voto finale

- Fino all'anno scolastico 2018/2019 (prima della pandemia da Covid 19), ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun/a candidato/a, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte (italiano, matematica e media delle lingue straniere) e del colloquio.

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

- Nell'anno scolastico 2020/2021

Il voto finale si ottiene operando la media aritmetica tra la votazione di ammissione e la valutazione della prova di esame consistente in un colloquio orale (di fatto, il voto di ammissione pesa per il 50% del voto finale).

Per la valutazione di quest'ultimo si rimanda al documento approvato nell'anno scolastico di riferimento "Protocollo e indicazioni Esame di Stato" e a eventuali suoi aggiornamenti.

L'esame si intende superato se la/il candidata/o consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

g) criteri per l'attribuzione della lode

È richiesta l'unanimità del parere dei membri della Commissione.

Si assume come criterio quello dell'aver una valutazione di ammissione con 10 e aver ottenuto una valutazione al colloquio di 10 (nel caso la prova di esame consista solo in questo).

Elemento precipuo da considerare è la presenza di livelli di maturazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze in crescendo nel corso del triennio della Scuola Secondaria di I grado.

7) PROVE INVALSI

Le prove Invalsi fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Gli/Le alunni/e con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento potranno usufruire di strumenti compensativi o misure dispensative, in base a quanto predisposto dall'articolo 11 del D.L. n. 62 /2017 e dalla nota sullo svolgimento delle prove Invalsi 2023, per gli allievi con bisogni educativi speciali (BES certificati).

L'istituto, attraverso la Commissione PTOF, analizzando i risultati trasmessi dall'INVALSI, attinge indicazioni utili per progettare l'attività didattica.

8) ELENCO DEGLI ALLEGATI

numero	contenuto	
1	rubrica analitica di valutazione del comportamento secondo le Competenze chiave di Cittadinanza	
2	a	tabella analitica di valutazione del comportamento Scuola Primaria
	b	tabella analitica di valutazione del comportamento Scuola Secondaria
3	rubrica analitica di valutazione del comportamento rispetto all'ambito della relazione con gli altri	
4	rubrica analitica delle competenze trasversali rispetto agli ambiti della costruzione del sè e dell'interazione con la realtà naturale e sociale	
5	rubrica analitica di valutazione degli apprendimenti disciplinari	
6	a	rubrica analitica operativa per la formulazione del giudizio finale per le classi 1 e 2 Scuola Primaria
	b	rubrica analitica operativa per la formulazione del giudizio finale per le classi 3, 4 e 5 Scuola Primaria
	c	rubrica analitica operativa per la formulazione del giudizio finale per le classi 1 e 2 Scuola Secondaria
	d	rubrica analitica operativa per la formulazione del giudizio finale per la classe 3 Scuola Secondaria
7	schema per la valutazione <i>in itinere</i> nella della Scuola Primaria	
8	elenco degli obiettivi per il Documento di Valutazione della Scuola Primaria	

INDICE

Introduzione	pag. 1
Riferimenti normativi	pag. 4
Valutazione del comportamento	pag. 5
Valutazione degli apprendimenti disciplinari	pag. 7
Valutazione e certificazione delle competenze	pag. 16
Criteri di ammissione alla classe successiva	pag. 19
Esame di Stato	pag. 21
Prove INVALSI	pag. 24
Elenco degli allegati	pag. 25

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SECONDO LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

ambiti	competenze chiave di cittadinanza	indicatori	criteri
COSTRUZIONE DEL SÈ	<i>IMPARARE AD IMPARARE</i>	RICERCARE E SELEZIONARE INFORMAZIONI DA FONTI DIVERSE	ricerca di informazioni
		UTILIZZARE STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE E MEMORIZZAZIONE	organizzazione
		PIANIFICARE IL PROPRIO LAVORO	autonomia e metodo di lavoro
		UTILIZZARE STRATEGIE DI AUTOCORREZIONE ED ESPRIMERE GIUDIZI SUGLI ESITI DEL PROPRIO LAVORO	valutazione dei risultati
	<i>PROGETTARE</i>	PRODURRE AZIONI ED IDEE CREATIVE	spirito di iniziativa ed intraprendenza
		REDIGERE PROGETTI, VALUTANDO RISORSE, TEMPI ED ESITI	
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<i>COLLABORARE E PARTECIPARE</i>	COMPRENDERE E RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	rispetto degli altri e dei punti di vista
		ESSERE FLESSIBILI	flessibilità e adattamento
		PARTECIPARE IN MODO COSTRUTTIVO E COLLABORARE CON ADULTI E COMPAGNE/I	partecipazione e collaborazione
		RISPETTARE LE REGOLE E I LIMITI DELLA CONVIVENZA CIVILE	rispetto delle regole condivise
	<i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i>	ESERCITARE COERENZA TRA CONOSCENZE, VALORI E COMPORTAMENTI	coerenza
		ASSUMERE RESPONSABILITÀ E PRENDERE DECISIONI PONDERATE	responsabilità
		RIFLETTERE SU SE STESSO/A, I PROPRI COMPORTAMENTI E LE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI	senso critico
		UTILIZZARE CON CURA MATERIALI E RISORSE	rispetto delle cose e dell'ambiente

ambiti	competenze chiave di cittadinanza	indicatori	criteri
INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE	<i>RISOLVERE PROBLEMI</i>	ESSERE DISPONIBILE A MISURARSI CON NOVITÀ ED IMPREVISTI	disponibilità verso il nuovo
		IDENTIFICARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE	formulazione e risoluzione di problemi
		FORMULARE STRATEGIE RISOLUTIVE E SELEZIONARE QUELLE PIÙ EFFICACI	
		CONTRIBUIRE ALLA SOLUZIONE DI PROBLEMI PERSONALI E COLLETTIVI	
	<i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i>	SAPER OPERARE COLLEGAMENTI TRA INFORMAZIONI, FENOMENI, EVENTI	collegamenti
	<i>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i>	FORMARSI OPINIONI PONDERATE	capacità di giudizio
		AVERE CONSAPEVOLEZZA DEI PROPRI GIUDIZI/PREGIUDIZI E DEI PROPRI VALORI	consapevolezza del proprio mondo di valori

TABELLA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

anno scolastico _____

Scuola Primaria di _____

Cognome e nome dell'alunna/o: _____

classe _____

R E L A Z I O N E C O N G L I A L T R I	competenze chiave di cittadinanza	n.	indicatori	criteri	I Q	II Q
	COLLABORARE E PARTECIPARE	1	COMPRENDERE E RISPETTARE I DIVERSI PUNTI DI VISTA	rispetto degli altri e dei punti di vista		
2		ESSERE FLESSIBILI	flessibilità e adattamento			
3		PARTECIPARE IN MODO COSTRUTTIVO E COLLABORARE CON ADULTI E COMPAGNE/I	partecipazione e collaborazione			
4		RISPETTARE LE REGOLE E I LIMITI DELLA CONVIVENZA CIVILE	rispetto delle regole condivise			
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	5	ESERCITARE COERENZA TRA CONOSCENZE, VALORI E COMPORTAMENTI	coerenza			
	6	ASSUMERE RESPONSABILITÀ E PRENDERE DECISIONI PONDERATE	responsabilità			
	7	RIFLETTERE SU SE STESSO/A, I PROPRI COMPORTAMENTI E LE CONSEGUENZE DELLE PROPRIE AZIONI	senso critico			
	8	UTILIZZARE CON CURA MATERIALI E RISORSE	rispetto delle cose e dell'ambiente			
giudizio sintetico						

TABELLA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

anno scolastico _____

Scuola Secondaria di primo grado

Cognome e nome dell'alunna/o: _____

classe _____

ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI tabella 1/2				
criteri	live lli	descrittori	I Q	II Q
1 rispetto degli altri e dei punti di vista	A	mostra pieno rispetto per gli altri e per le loro diversità; capisce le loro ragioni e ne condivide le soluzioni		
	B	tratta con correttezza tutti/e i/le compagni/e; ascolta compagni/e ed adulti tenendo conto dei loro punti di vista		
	C	ha rispetto dell'autorità e degli adulti; ascolta compagni/e ed adulti		
	D	fatica a riconoscere l'autorità e ad ascoltare e rispettare le ragioni altrui		
	E	non ha rispetto dell'adulto e/o dei pari e ha ricevuto sanzioni e/o provvedimenti disciplinari		
2 flessibilità e adattamento	A	adega il proprio comportamento ai diversi contesti, all'evoluzione delle situazioni e al ruolo degli interlocutori		
	B	adatta il proprio punto di vista a nuovi contesti e/o problemi connessi all'evoluzione delle situazioni; accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà e difficoltà senza reazioni esagerate		
	C	adatta il proprio punto di vista a nuovi contesti o problemi se guidato/a nella riflessione; accetta contrarietà, frustrazioni ed insuccessi senza reazioni aggressive		
	D	stenta ad adattare il proprio punto di vista a nuovi contesti o problemi, anche se sollecitato/a		
	E	mantiene rigidamente le proprie posizioni		
3 partecipazio ne e collaborazio ne	A	mostra una pronunciata motivazione; interagisce positivamente nel gruppo e collabora in modo costruttivo		
	B	mostra una buona motivazione; partecipa attivamente fornendo il proprio contributo		
	C	si mostra motivato/a; interagisce positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o richiesto		

<i>(da indicare solo per eccellenze positive)</i>	D	mostra una motivazione superficiale e/o discontinua; partecipa scarsamente alla vita della classe e della scuola; occasionalmente diviene elemento di disturbo		
	E	mostra scarsa o non mostra alcuna motivazione; non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non corrette; è elemento di frequente disturbo		
4 rispetto delle regole condivise	A	comprende il senso delle regole di convivenza, discrimina i comportamenti idonei e difforni e li riconosce in sé e negli altri, riflettendo criticamente		
	B	osserva le regole di convivenza e ne rispetta i limiti, partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali		
	C	condivide le regole di convivenza nel gruppo e le rispetta		
	D	conosce le regole di convivenza ma non sempre le sa rispettare		
	E	non rispetta le regole di convivenza e ha ricevuto richiami e/o provvedimenti disciplinari		

ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI tabella 2/2				
criteri	live lli	descrittori	I Q	II Q
5 coerenza <i>(vedi anche ed. civica)</i>	A	è consapevole dell'importanza della connessione tra conoscenze, valori e comportamenti e agisce di conseguenza		
	B	mostra un comportamento coerente rispetto alle proprie conoscenze e ai valori condivisi		
	C	se sollecitato/a, assume un comportamento coerente rispetto alle proprie conoscenze e ai valori condivisi		
	D	non sempre mostra coerenza tra comportamento, conoscenze e valori		
	E	manca di coerenza tra comportamento agito e valori		
6 responsabilità	A	agisce in piena autonomia e con pieno senso di responsabilità; assume decisioni ponderate e accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni		
	B	assolve con cura e responsabilità i propri compiti; è capace di autocontrollo		
	C	si impegna nell'assolvere i propri compiti e solitamente manifesta autocontrollo		

	D	non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità e di autocontrollo; manifesta occasionali episodi di violenza fisica e/o verbale		
	E	non mostra senso di responsabilità e non adempie ai propri compiti e doveri; manifesta frequenti episodi di violenza fisica e/o verbale		
7 senso critico	A	ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sa orientare le proprie scelte riflettendo con maturità su se stesso/a e i propri comportamenti		
	B	sa formulare opinioni coerenti motivandole ed ha capacità di riflessione su se stesso/a e i propri comportamenti		
	C	se guidato, riflette su se stesso/a e i propri comportamenti e riesce a rielaborare le esperienze vissute		
	D	stenta a riflettere su se stesso/a e i propri comportamenti		
	E	non possiede senso critico e capacità di riflessione		
8 rispetto delle cose e dell'ambien te	A	utilizza materiali, risorse, attrezzature e strutture con cura e responsabilità; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale e consapevole		
	B	utilizza materiali, attrezzature e strutture proprie e altrui con rispetto; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale		
	C	ha cura dei propri materiali e rispetta quelli altrui e comuni; generalmente rispetta l'organizzazione scolastica		
	D	non sempre ha cura e rispetto del materiale proprio, altrui e comune; necessita di sollecitazioni per rispettare l'organizzazione scolastica		
	E	non ha cura del materiale proprio nè rispetto di quello altrui e comune; anche se sollecitato/a non rispetta l'organizzazione scolastica		
		sintetico	giudizio	

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RISPETTO ALL'AMBITO DELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI

n.	criteri	l.	descrittori
1	rispetto degli altri e dei punti di vista	A	mostra pieno rispetto per gli altri e per le loro diversità; capisce le loro ragioni e ne condivide le soluzioni
		B	tratta con correttezza tutti/e i/le compagni/e; ascolta compagni/e ed adulti tenendo conto dei loro punti di vista
		C	ha rispetto dell'autorità e degli adulti; ascolta compagni/e ed adulti
		D	fatica a riconoscere l'autorità e ad ascoltare e rispettare le ragioni altrui
		E	non ha rispetto dell'adulto e/o dei pari e ha ricevuto sanzioni e/o provvedimenti disciplinari
2	flessibilità e adattamento	A	adegua il proprio comportamento ai diversi contesti, all'evoluzione delle situazioni e al ruolo degli interlocutori
		B	adatta il proprio punto di vista a nuovi contesti e/o problemi connessi all'evoluzione delle situazioni; accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà e difficoltà senza reazioni esagerate
		C	adatta il proprio punto di vista a nuovi contesti o problemi se guidato/a nella riflessione; accetta contrarietà, frustrazioni ed insuccessi senza reazioni aggressive
		D	stenta ad adattare il proprio punto di vista a nuovi contesti o problemi, anche se sollecitato/a
		E	mantiene rigidamente le proprie posizioni
3	partecipazione e collaborazione	A	mostra una pronunciata motivazione; interagisce positivamente nel gruppo e collabora in modo costruttivo
		B	mostra una buona motivazione; partecipa attivamente fornendo il proprio contributo
		C	si mostra motivato/a; interagisce positivamente nel gruppo, se sollecitato/a o richiesto
		D	mostra una motivazione superficiale e/o discontinua; partecipa scarsamente alla vita della classe e della scuola; occasionalmente diviene elemento di disturbo
		E	mostra scarsa o non mostra alcuna motivazione; non partecipa alla vita della classe e della scuola o vi partecipa con modalità non corrette; è elemento di frequente disturbo
4	rispetto delle regole condivise	A	comprende il senso delle regole di convivenza, discrimina i comportamenti idonei e difforni e li riconosce in sé e negli altri, riflettendo criticamente
		B	osserva le regole di convivenza e ne rispetta i limiti, partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali
		C	condivide le regole di convivenza nel gruppo e le rispetta
		D	conosce le regole di convivenza ma non sempre le sa rispettare

		E	non rispetta le regole di convivenza e ha ricevuto richiami e/o provvedimenti disciplinari
n.	criteri		descrittori
5	coerenza	A	è consapevole dell'importanza della connessione tra conoscenze, valori e comportamenti e agisce di conseguenza
		B	mostra un comportamento coerente rispetto alle proprie conoscenze e ai valori condivisi
		C	se sollecitato/a, assume un comportamento coerente rispetto alle proprie conoscenze e ai valori condivisi
		D	non sempre mostra coerenza tra comportamento, conoscenze e valori
		E	manca di coerenza tra comportamento agito e valori
6	responsabilità	A	agisce in piena autonomia e con pieno senso di responsabilità; assume decisioni ponderate e accetta responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni
		B	assolve con cura e responsabilità i propri compiti; è capace di autocontrollo
		C	si impegna nell'assolvere i propri compiti e solitamente manifesta autocontrollo
		D	non ha ancora maturato un adeguato senso di responsabilità e di autocontrollo; manifesta occasionali episodi di violenza fisica e/o verbale
		E	non mostra senso di responsabilità e non adempie ai propri compiti e doveri; manifesta frequenti episodi di violenza fisica e/o verbale
7	senso critico	A	ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e sa orientare le proprie scelte riflettendo con maturità su se stesso/a e i propri comportamenti
		B	sa formulare opinioni coerenti motivandole ed ha capacità di riflessione su se stesso/a e i propri comportamenti
		C	se guidato, riflette su se stesso/a e i propri comportamenti e riesce a rielaborare le esperienze vissute
		D	stenta a riflettere su se stesso/a e i propri comportamenti
		E	non possiede senso critico e capacità di riflessione
8	rispetto delle cose e dell'ambiente	A	utilizza materiali, risorse, attrezzature e strutture con cura e responsabilità; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale e consapevole
		B	utilizza materiali, attrezzature e strutture proprie e altrui con rispetto; rispetta l'organizzazione scolastica in modo puntuale
		C	ha cura dei propri materiali e rispetta quelli altrui e comuni; generalmente rispetta l'organizzazione scolastica
		D	non sempre ha cura e rispetto del materiale proprio, altrui e comune; necessita di sollecitazioni per rispettare l'organizzazione scolastica
		E	non ha cura del materiale proprio nè rispetto di quello altrui e comune; anche se sollecitato/a non rispetta l'organizzazione scolastica

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

RISPETTO AGLI AMBITI DELLA COSTRUZIONE DEL SÉ E DELL'INTERAZIONE CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE

n.	criteri	l.	descrittori
9	ricerca di informazioni	A	ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in modo consapevole per lo studio e per i propri scopi
		B	ricava informazioni da fonti diverse e le seleziona in autonomia
		C	ricava semplici informazioni da fonti diverse con la supervisione dell'insegnante
		D	ricava semplici informazioni da fonti diverse con l'aiuto dell'insegnante
		E	fatica a ricavare e selezionare semplici informazioni e necessita delle domande stimolo dell'insegnante
10	organizzazione	A	pianifica il proprio lavoro in base a <i>feedback</i> interni ed esterni ed in ragione del tempo a disposizione; sa individuare le priorità; applica strategie di studio, sapendo rielaborare i testi
		B	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro in autonomia, individuando le priorità
		C	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
	autonomia e metodo di lavoro	D	pianifica sequenze di lavoro e le organizza con l'aiuto dell'insegnante
		E	pianifica il proprio lavoro e organizza lo studio secondo modalità e strategie fornite dall'insegnante
11	spirito di iniziativa ed intraprendenza	A	assume iniziative personali pertinenti e valuta con accuratezza gli esiti del proprio lavoro, ponderando i diversi aspetti e strategie
		B	pianifica azioni individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti
		C	sa porsi degli obiettivi e individuare priorità valutandone aspetti positivi e negativi, generalmente supportato dall'insegnante
		D	sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e con l'aiuto dell'insegnante sa valutare le possibili conseguenze delle scelte fatte

		E	manifesta difficoltà nel prendere decisioni e ha scarso spirito di iniziativa
--	--	---	-------------------------------------------------------------------------------

n.	criteri		descrittori
12	formulazione e risoluzione di problemi	A	rileva problemi, formula e seleziona ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti
		B	rileva problemi, individua possibili soluzioni e le sperimenta valutandone l'esito
		C	sa rilevare problemi legati alla propria esperienza; guidato/a, formula ipotesi di soluzione e le applica
		D	rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni legati all'esperienza, ma necessita dell'intervento dell'insegnante per formulare ipotesi risolutive
		E	fatica a formulare ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza
13	collegamenti	A	collega le informazioni possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse e utilizzando strategie di autocorrezione
		B	collega le informazioni possedute con le nuove anche provenienti da fonti diverse
		C	sa fare collegamenti tra le informazioni con domande - stimolo dell'insegnante ed individua analogie e differenze, cause ed effetti
		D	con la guida dell'insegnante coglie collegamenti tra fenomeni ed eventi
		E	non riesce a stabilire collegamenti tra fenomeni ed eventi

RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

n.	criteri	l.	descrittori
14	raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
		9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
		8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo globale
		7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale
		6	ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
		5	ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi disciplinari
15 a	padronanza delle conoscenze e delle abilità	10	mostra ottime capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite, effettuando collegamenti
		9	sa rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro
		8	è capace di rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti
		7	se guidato/a, rielabora le conoscenze ed effettua semplici collegamenti
		6	dimostra una sufficiente padronanza delle conoscenze, ma non riesce ad effettuare collegamenti
		5	le sue conoscenze risultano lacunose e/o frammentarie
15 b	padronanza delle conoscenze e delle abilità	10	padroneggia le strumentalità di base con sicurezza e le utilizza in piena autonomia
		9	ha una buona padronanza delle strumentalità di base che usa in autonomia
		8	ha acquisito le strumentalità di base che generalmente utilizza in modo autonomo
		7	le strumentalità di base sono state acquisite ma il loro utilizzo necessita di essere supportato
		6	le strumentalità di base sono in corso di acquisizione
		5	le strumentalità di base non sono ancora state raggiunte
16	utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	10	mostra ottime capacità nell'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici
		9	utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
		8	è capace di utilizzare gli strumenti e i linguaggi specifici
		7	utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici ad un livello di base

		6	evidenzia incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
		5	ha difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
n.	criteri	l.	descrittori
17	impegno	10	evidenzia un impegno costante ed una apprezzabile iniziativa personale
		9	manifesta un impegno sempre costante
		8	evidenzia un impegno costante
		7	manifesta un impegno abbastanza costante
		6	manifesta un impegno discontinuo e/o superficiale
		5	manifesta scarso impegno e/o un impegno non adeguato

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classi 1 e 2 Scuola Primaria

n.	criteri	l.	descrittori
14	raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
		9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
		8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo globale
		7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale
		6	ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
		5	ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi disciplinari
15 b	padronanza delle conoscenze e delle abilità	10	padroneggia le strumentalità di base con sicurezza e le utilizza in piena autonomia
		9	ha una buona padronanza delle strumentalità di base che usa in autonomia
		8	ha acquisito le strumentalità di base che generalmente utilizza in modo autonomo
		7	le strumentalità di base sono state acquisite ma il loro utilizzo necessita di essere supportato
		6	le strumentalità di base sono in corso di acquisizione
		5	le strumentalità di base non sono ancora state raggiunte
10	organizzazione	A	organizza il proprio lavoro e lo porta a termine nei tempi stabiliti; sa individuare le priorità
		B	organizza il proprio lavoro in autonomia
		C	organizza il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
	autonomia e metodo di lavoro	D	organizza il proprio lavoro solo con modalità e strategie fornite dall'insegnante
		E	nel lavoro scolastico procede solo con la guida dell'insegnante
17	impegno	10	evidenzia un impegno costante ed una apprezzabile iniziativa personale
		9	manifesta un impegno costante

		8	evidenzia un impegno abbastanza costante
		7	manifesta un impegno selettivo
		6	manifesta un impegno discontinuo e/o superficiale
		5	manifesta scarso impegno e/o un impegno non adeguato

RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE del GIUDIZIO FINALE

classi 3, 4 e 5 Scuola Primaria

n.	criteri	l.	descrittori
14	raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
		9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
		8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo globale
		7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale
		6	ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
		5	ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi disciplinari
15 a	padronanza delle conoscenze e delle abilità	10	effettua collegamenti mostrando ottime capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite
		9	sa rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro ed effettuando collegamenti
		8	è capace di rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti
		7	se guidato/a, rielabora le conoscenze ed effettua semplici collegamenti
		6	dimostra una padronanza delle conoscenze sufficiente
		5	le sue conoscenze risultano lacunose e/o frammentarie
16	utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	10	mostra ottime capacità nell'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici
		9	utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
		8	è capace di utilizzare gli strumenti e i linguaggi specifici
		7	utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici ad un livello di base
		6	evidenzia incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
		5	ha difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
10	organizzazione, autonomia e metodo di lavoro	A	organizza il proprio lavoro e lo porta a termine nei tempi stabiliti; sa individuare le priorità
		B	organizza il proprio lavoro in autonomia
		C	organizza il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante

		D	organizza il proprio lavoro solo con modalità e strategie fornite dall'insegnante
		E	nel lavoro scolastico procede solo con la guida dell'insegnante
n.	criteri	l.	descrittori
17	impegno	10	evidenzia un impegno costante ed una apprezzabile iniziativa personale
		9	manifesta un impegno costante
		8	evidenzia un impegno abbastanza costante
		7	manifesta un impegno selettivo
		6	manifesta un impegno discontinuo e/o superficiale
		5	manifesta scarso impegno e/o un impegno non adeguato

**RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE
del GIUDIZIO FINALE**

classi 1 e 2 Scuola Secondaria

n.	criteri	l.	descrittori
14	raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
		9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
		8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo globale
		7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale
		6	ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
		5	ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi disciplinari
15 a	padronanza delle conoscenze e delle abilità	10	mostra ottime capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite, effettuando collegamenti
		9	sa rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro, effettuando collegamenti
		8	è capace di rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti in modo autonomo
		7	se guidato/a, rielabora le conoscenze ed effettua semplici collegamenti
		6	dimostra una sufficiente padronanza delle conoscenze, ma non riesce ad effettuare collegamenti
		5	le sue conoscenze risultano lacunose e/o frammentarie
16	utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	10	mostra ottime capacità nell'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici
		9	utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
		8	è capace di utilizzare gli strumenti e i linguaggi specifici
		7	utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici ad un livello di base
		6	evidenzia alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
		5	evidenzia molte difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
10	organizzazione autonomia e metodo di lavoro	A	pianifica il proprio lavoro in base a <i>feedback</i> interni ed esterni ed in ragione del tempo a disposizione; sa individuare le priorità; applica strategie di studio, sapendo rielaborare i testi
		B	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro in autonomia, individuando le priorità
		C	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante

		D	pianifica sequenze di lavoro e le organizza con l'aiuto dell'insegnante
		E	pianifica il proprio lavoro e organizza lo studio secondo modalità e strategie fornite dall'insegnante
n.	criteri	l.	descrittori
17	impegno	10	evidenzia un impegno costante ed una apprezzabile iniziativa personale
		9	manifesta un impegno sempre costante
		8	evidenzia un impegno costante
		7	manifesta un impegno abbastanza costante
		6	manifesta un impegno discontinuo e/o superficiale
		5	manifesta scarso impegno e/o un impegno non adeguato

**RUBRICA ANALITICA OPERATIVA PER LA FORMULAZIONE
del GIUDIZIO FINALE**
classe 3 Scuola Secondaria

n.	criteri	l.	descrittori
14	raggiungimento degli obiettivi disciplinari	10	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo, sicuro e personale
		9	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo completo
		8	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo globale
		7	ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo essenziale
		6	ha raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari
		5	ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi disciplinari
15 a 13	padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di effettuare collegamenti	10	mostra ottime capacità di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite, effettuando collegamenti
		9	sa rielaborare conoscenze e abilità in modo sicuro, effettuando collegamenti
		8	è capace di rielaborare le conoscenze ed effettuare semplici collegamenti in modo autonomo
		7	se guidato/a, rielabora le conoscenze ed effettua semplici collegamenti
		6	dimostra una sufficiente padronanza delle conoscenze, ma non riesce ad effettuare collegamenti
		5	le sue conoscenze risultano lacunose e/o frammentarie
16	utilizzo degli strumenti e dei linguaggi	10	mostra ottime capacità nell'utilizzo degli strumenti e dei linguaggi specifici
		9	utilizza in modo sicuro strumenti e linguaggi specifici
		8	è capace di utilizzare gli strumenti e i linguaggi specifici
		7	utilizza gli strumenti e i linguaggi specifici ad un livello di base
		6	evidenzia alcune incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
		5	evidenzia molte difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti
10	organizzazione autonomia e metodo di lavoro	A	pianifica il proprio lavoro in base a <i>feedback</i> interni ed esterni ed in ragione del tempo a disposizione; sa individuare le priorità; applica strategie di studio, sapendo rielaborare i testi
		B	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro in autonomia, individuando le priorità
		C	applica strategie di studio e pianifica il proprio lavoro con la supervisione dell'insegnante
		D	pianifica sequenze di lavoro e le organizza con l'aiuto dell'insegnante

		E	pianifica il proprio lavoro e organizza lo studio secondo modalità e strategie fornite dall'insegnante
n.	criteri	I.	descrittori
11	spirito di iniziativa ed intraprendenza (segnalare solo per le eccellenze)	A	assume iniziative personali pertinenti e valuta con accuratezza gli esiti del proprio lavoro, ponderando i diversi aspetti e le strategie
		B	pianifica azioni individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti
		C	sa porsi degli obiettivi e individuare priorità valutandone aspetti positivi e negativi, generalmente supportato dall'insegnante
		D	sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e con l'aiuto dell'insegnante sa valutare le possibili conseguenze delle scelte fatte
		E	manifesta difficoltà nel prendere decisioni e ha scarso spirito di iniziativa
17	impegno	10	evidenzia un impegno costante ed una apprezzabile iniziativa personale
		9	manifesta un impegno sempre costante
		8	evidenzia un impegno costante
		7	manifesta un impegno abbastanza costante
		6	manifesta un impegno discontinuo e/o superficiale
		5	manifesta scarso impegno e/o un impegno non adeguato

SCHEMA PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

Scuola Primaria

PROVA DI (<i>inserire disciplina</i>) _____ - ___ quadrimestre - classe _____ nome e cognome dell'alunna/o _____ obiettivo/i oggetto di verifica (<i>specificare anche nucleo tematico</i>) _____ _____ _____	
compito presentato in situazione	<ul style="list-style-type: none"> ● nota ● non nota
compito svolto in modo	<ul style="list-style-type: none"> ● autonomo ● con aiuti esterni
compito svolto	<ul style="list-style-type: none"> ● correttamente ● con i seguenti errori: _____ _____ _____ _____
padronanza di conoscenze e abilità	<ul style="list-style-type: none"> ● piena e organica ● completa ● essenziale ● parziale e incerta
suggerimenti per il miglioramento: _____ _____ _____ _____	

allegato 8

Manca